

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2015, n. 33-2467

Criteria per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicita' per l'anno 2015 (cap. 152840/2015 - l.r. 10/2010).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

La legge regionale n. 1/2004 definisce l'articolazione della rete dei servizi sociali per le persone anziane, ove i servizi domiciliari ed economici a sostegno della domiciliarità assumono particolare rilievo per quantità e qualità.

La Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico in maniera organica, ed ha approvato la L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" che definisce puntualmente, all'art. 2 comma 3, le "prestazioni domiciliari" quali:

a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;

b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentare il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi, applicabili anche alle prestazioni di cui alla lettera a), quali:

1) prestazioni professionali;

2) prestazioni di assistenza familiare;

3) servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;

4) affidamento diurno;

5) telesoccorso;

6) fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

La L.R. n. 10 sopra citata prevede, all'art. 5 comma 1, che le suddette prestazioni domiciliari vengano erogate con le seguenti modalità:

a) servizi congiuntamente resi dalle aziende sanitarie ed dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali con gestione diretta o attraverso soggetti accreditati;

b) contributi economici o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori socio-sanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare;

c) contributi economici destinati ai familiari, finalizzati a rendere economicamente sostenibile l'impegno di cura del proprio congiunto;

d) contributi economici ad affidatari e rimborsi spese a volontari.

Per finanziare in modo specifico le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti previste nella legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, lettera b), è stato istituito a partire dal 2012 apposito capitolo di spesa (cap. 152840) con una dotazione per gli anni 2012-2013 di risorse regionali pari ad euro 5.000.000,00, da ripartire a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione.

Nell'anno 2014, a tale capitolo (cap.152840/2014) ha fatto capo, oltre ai 5.000.000,00 di euro stanziati negli anni precedenti, una dotazione ulteriore di euro 29.879.570,55 per sostenere le prestazioni domiciliari in lungoassistenza ex D.G.R. n. 5-7035 del 27.1.2014, di cui euro 28.617.040,00 per progetti a favore di persone non autosufficienti residenti nel territorio della Città di Torino.

Con D.G.R. n. 18-1326 del 20.4.2015 è stato previsto nel corrente esercizio finanziario 2015 l'incremento di 15.000.000,00 di euro del budget delle Aziende Sanitarie Locali per progetti di residenzialità anziani, portandolo da 265 milioni a 280 milioni di euro, prevedendo anche la possibilità di erogare prestazioni domiciliari a carico del comparto sanitario alternative alla residenzialità.

Nel contempo la dotazione del capitolo 152840 (U.P.B. A1508A1) "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti (L.R. 10/2010)" per l'esercizio finanziario 2015 è stata quantificata in 15.000.000,00 di euro.

Con D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", l'assegnazione corrente su tale capitolo è stata quantificata nel 50% della dotazione complessiva e quindi in euro 7.500.000,00 (assegnazione n. 100583).

Pertanto, al fine di sostenere, nei limiti della disponibilità finanziaria, la continuità delle prestazioni erogate dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, si ritiene di destinare la suddetta somma di euro 7.500.000,00 sul cap.152840/2015 come di seguito indicato:

- 2.500.000,00 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata in base agli ultimi dati ISTAT disponibili, tenuto conto dell'assetto territoriale degli Enti alla data dell'adozione del provvedimento;
- 5.000.000,00 a favore della Città di Torino.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti";

visto l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità";

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

vista la D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di ripartire la somma di euro 7.500.000,00, sul cap.152840/2015 - U.P.B. A1508A1 (assegnazione 100583) - che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

- 2.500.000,00 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata in base agli ultimi dati ISTAT disponibili, tenuto conto dell'assetto territoriale degli Enti alla data dell'adozione del provvedimento;

- 5.000.000,00 a favore della Città di Torino;

- di destinare tali risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti, erogate nell'anno 2015, previste nella legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, lettera b) quali:

1. prestazioni professionali;

2. prestazioni di assistenza familiare;

3. servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;

4. affidamento diurno;

5. telesoccorso;

6. fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione;

- di ripartire le eventuali ulteriori risorse finanziarie disponibili sul cap. 152840/2015 (U.P.B. A1508A1), a seguito di successiva assegnazione, in misura di un terzo agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali ed in misura di due terzi al Comune di Torino;

- di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire ed assegnare le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa riferito al bilancio 2015 sulla base dei criteri di riparto succitati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)